

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA,
FONDAZIONE "HORCYNUS ORCA", C.U.S. MESSINA A.S.D. E ACCADEMIA
PELORITANA DEI PERICOLANTI**

tra

l'Università degli Studi di Messina (nel prosieguo denominata "Università"), rappresentata dal Rettore *pro-tempore* Prof. Pietro Navarra, nato a Messina il 30 agosto 1968, domiciliato per la carica presso l'Università in Messina, Piazza Pugliatti, 1,

la "**Fondazione Horcynus orca**" (nel prosieguo denominata "Fondazione"), costituita con atto a rogito del notaio Salvatore Santoro rep. n.18212 racc. n.5712, registrato a Lipari il 27 dicembre 2001, rappresentata dal Presidente Ing. Tommaso Marino, nato a Reggio Calabria il 29 gennaio 1951, domiciliato per la carica in Messina, località Torre Faro, edificio ex Tiro a volo,

il **Centro Universitario Sportivo "Università Messina" A.S.D.** (nel prosieguo denominato C.U.S.), in persona del Presidente e legale rappresentante Dott. Antonino Micali, nato a Messina il 16 gennaio 1962, domiciliato per la carica in Messina, Contrada Conca D'oro, complesso sportivo Palanebiolo,

l'Accademia peloritana dei pericolanti (nel prosieguo denominata "Accademia"), con sede in Messina presso l'Università degli studi di Messina, Piazza Pugliatti 1, rappresentata dal Vice Presidente con delega Prof. Giovanni Cupaiuolo, nato a Napoli il 19 maggio 1949, domiciliato per la carica presso l'Accademia in Messina Piazza Pugliatti, 1.

PREMESSO

- che la Fondazione gestisce il Parco culturale denominato "Horcynus orca" e le attività connesse alla fruizione delle strutture dello stesso, collocate a Capo Peloro presso la Torre degli Inglesi e l'Ex tiro a volo - comprendenti anche un locale per ristorazione e un Museo di arte moderna -, e intende valorizzare la propria vocazione culturale e multidisciplinare;
- che l'Università è tra i soci fondatori della Fondazione ed ha contribuito al perseguimento delle finalità statutarie, fornendo una cospicua dotazione libraria nonché mettendo a disposizione le suddette strutture denominate "Torre degli Inglesi" - concessa in uso gratuito e perpetuo all'Ateneo dal Ministero delle Finanze - ed "Ex tiro a volo" - oggetto di concessione marittima demaniale all'Università e sede della stessa Fondazione;
- che, insieme ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, l'Università persegue una "*terza missione*" di apertura al contesto territoriale per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, che, oltre alla fondamentale funzione legata al trasferimento tecnologico e della conoscenza, richiede un'ulteriore modalità di interazione tra Università e società, attraverso quella che è stata definita dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) "*terza missione culturale e sociale*", ovvero la produzione di beni pubblici, aventi contenuto

- culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile, che aumentano il generale livello di benessere della società;
- che l’Università, con convenzione stipulata in data 12.12.2013, ha affidato al C.U.S. la gestione degli impianti sportivi universitari e delle relative aree di pertinenza;
 - che la posizione peculiare, l’ecosistema costiero e marino e l’intensità dell’energia eolica rendono la nostra città sede ideale per lo svolgimento di sport acquatici, remieri e nautici;
 - che l’offerta formativa dell’Università annovera il Corso di laurea in scienze motorie che necessita di un adeguato spazio sul litorale marino per l’insegnamento e le applicazioni tecnico-pratiche delle suddette discipline sportive;
 - che anche il C.U.S., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, necessita di un’affaccio al mare per lo svolgimento degli allenamenti e delle competizioni acquatiche;
 - che l’Università ha ottenuto in concessione una porzione di area demaniale marittima del litorale prospiciente a quella antistante la sede della Fondazione e mq. 1000 di specchio acqueo, da utilizzare per finalità scientifiche e sperimentali connesse alla fruizione del mare;
 - che sia l’Università che l’Accademia hanno altresì l’esigenza di usufruire di ulteriori spazi per lo svolgimento di eventi e iniziative culturali, didattiche e scientifiche nonché ricreative e che i locali a disposizione della Fondazione risultano confacenti ai predetti scopi;
 - che la struttura ristorativa della Fondazione allo stato non è in funzione e, pertanto, occorre provvedere al ripristino delle attrezzature e al riavvio dell’attività;
 - che il conseguimento delle finalità del presente Protocollo determinerà un vantaggio sia per la comunità accademica che per l’intera cittadinanza;

si conviene e stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ARTICOLO 2

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra le Parti finalizzata alla promozione del Parco culturale “Horcynus orca” e alla realizzazione della sua vocazione educativa, divulgativa e multidisciplinare.

Tale finalità è coerente con il perseguimento degli obiettivi di “terza missione” dell’Università e con la promozione e lo sviluppo delle finalità culturali, formative e scientifiche sia dell’Università che dell’Accademia, nonché con l’insegnamento, l’applicazione tecnico-pratica e la diffusione di discipline e sport acquatici, remieri e nautici, di notevole interesse sia per l’Università che per il C.U.S..

ARTICOLO 3

Pertanto, ai fini di cui all’articolo precedente, l’Università conferma la propria partecipazione alla Fondazione nonché il proprio intendimento di mantenere la previgente destinazione d’uso della struttura demaniale denominata “Torre degli Inglesi” nonché dell’ “ex Tiro a volo”,

nell'interesse della comunità accademica e dell'intera cittadinanza.

ARTICOLO 4

L'Università e l'Accademia utilizzano gli spazi della Fondazione, compresa la zona museale, per lo svolgimento di attività formative, culturali e scientifiche, eventi culturali, presentazione di opere letterarie, organizzazione di mostre e convegni o qualsiasi altra attività avente finalità analoghe.

L'Università curerà la predisposizione del progetto di ristrutturazione della sala convegni collocata al pianoterra dell'edificio "ex Tiro a volo", per renderla più idonea ai suddetti scopi e valorizzarne le potenzialità, e ne coordinerà la realizzazione. A tal fine, si rinvia ad un successivo atto aggiuntivo la definizione degli adempimenti e degli oneri a carico delle Parti.

Il Corso di laurea in scienze motorie dell'Università e il C.U.S. usufruiranno altresì delle strutture della Fondazione e dello spazio demaniale antistante per l'insegnamento e lo svolgimento delle attività formative applicate, degli allenamenti e delle competizioni sportive acquatiche.

ARTICOLO 5

Le Parti intendono realizzare altresì una "Club house", presso l'"ex Tiro a volo", riservata al personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo e agli studenti universitari, al fine di offrire alla comunità accademica un proprio luogo di ritrovo panoramico, evocativo di antichi miti, dove incontrarsi, scambiare opinioni e relazionarsi, nonché ai soci dell'Accademia e del C.U.S.

Alla Club house potranno avere accesso anche personale e volontari della Fondazione Horcynus Orca e del Distretto Sociale Evoluto, i cui nominativi saranno preventivamente comunicati.

ARTICOLO 6

Per il riavvio della ricettività, è necessario ammodernare e risistemare i locali tecnici della struttura ristorativa nonché effettuare modesti interventi di recupero e risistemazione funzionale degli altri spazi, compresa la sovrastante terrazza.

È necessario, altresì, riadattare la zona antistante il Parco culturale - cosiddetto "Giardino delle sabbie" - attrezzandola a *solarium* e zona ricreativa per renderla maggiormente fruibile.

Il progetto di ristrutturazione della struttura ristorativa e della zona antistante sarà predisposto con la partecipazione, l'apporto e la condivisione di tutte le Parti e sarà realizzato dal C.U.S.. Alla realizzazione dei lavori concorrerà anche l'Accademia, con l'erogazione di un apposito contributo la cui quantificazione sarà definita con l'atto aggiuntivo di cui al superiore art. 4.

ARTICOLO 7

Il C.U.S. gestirà in proprio il servizio di ristorazione. La gestione del suddetto servizio è interamente autonoma ed ogni rischio imprenditoriale ricade esclusivamente sul C.U.S. che si impegna a provvedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti. Il personale che il C.U.S. impiegherà sarà interamente a suo carico, compresi tutti gli oneri contributivi e previdenziali derivanti, restando le Parti estranee ad ogni relativo rapporto. Il C.U.S. si impegna, altresì, ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in materia di igiene e sicurezza nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi

oneri in materia. Il C.U.S. sarà direttamente responsabile per qualsiasi danno causato per sua colpa, o per colpa dei suoi dipendenti o di persone dallo stesso indicate, ed è tenuto sia alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi sia alla copertura assicurativa per incendio, furto ed eventi accidentali. Il C.U.S., ai superiori fini, si impegna a stipulare apposite polizze assicurative (aventi durata pari almeno a quella del presente Protocollo) di cui dovrà consegnare copia alle Parti. Il C.U.S. potrà, a seguito di espressa autorizzazione dell'Università, affidare a soggetti esterni parte dei servizi e/o dell'attività, ferma restando la propria responsabilità nei confronti delle Parti in merito alla conduzione dell'esercizio commerciale ed ai relativi risultati gestionali, di cui risponde direttamente.

ARTICOLO 8

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sua stipula, ha durata decennale e può essere rinnovato con le stesse modalità e formalità previste per la sua sottoscrizione. Le Parti, di comune accordo, possono decidere di risolvere il presente Protocollo, determinando i reciproci vantaggi e/o oneri, in considerazione delle iniziative intraprese e degli investimenti effettuati per gli interventi di ristrutturazione e di riadattamento.

ARTICOLO 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere, le Parti, congiuntamente, eleggono competente il Foro di Messina.

ARTICOLO 10

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione e le relative spese sono a carico del C.U.S..

Per l'Università degli Studi di Messina
Prof. Pietro Navarra

Per la Fondazione "Hercynus orca"
Ing. Tommaso Marino

Per il C.U.S. UNIME A.S.D.
Dott. Antonino Micali

Per l'Accademia dei Pericolanti
Prof. Giovanni Cupaiuolo